

COMUNICATO STAMPA**MAX BIAGGI CON APRILIA NELLE STAGIONI 2011 E 2012.
Confermato il binomio che ha dominato il mondiale SBK 2010.**

Noale, 18 ottobre 2010 – Aprilia Racing e Max Biaggi hanno siglato il contratto che lega il Campione del Mondo Superbike 2010 alla marca che lo ha visto trionfare sin dai suoi esordi nella classe 250 del Motomondiale.

Grazie all'accordo, che ha valore biennale, Max Biaggi e Aprilia potranno difendere insieme, nella prossima stagione, il titolo mondiale Piloti e il titolo mondiale Costruttori conquistati quest'anno.

Il 2010 è stata infatti un'annata sportiva straordinaria per il binomio Biaggi-Aprilia nel mondiale SBK: dieci vittorie, quattro doppiette e altri quattro podi hanno condotto il cinque volte iridato alla conquista nel mondiale piloti (primo italiano nella storia del motociclismo) e Aprilia al proprio primo trionfo nella classifica Costruttori del WSBK.

Con la conferma del sodalizio Biaggi-Aprilia, si rinnova uno dei binomi più vincenti del motociclismo sportivo: Max vanta cinque titoli mondiali in un arco temporale da record visto che tra il primo mondiale 250 e il titolo SBK di quest'anno sono passati sedici anni. Aprilia vanta un palmares di 45 titoli mondiali e, con 277 vittorie di GP, è il marchio più vincente della storia del Motomondiale.

“Sono ovviamente felicissimo di continuare con Aprilia questa avventura vincente nel mondiale SBK” ha dichiarato Max Biaggi. “Dopo una stagione esaltante ma faticosa, dopo tanti anni di gare e tante vittorie, è stato naturale e giusto fermarsi a pensare, a riflettere su un impegno futuro così importante. E nelle mie valutazioni è stato decisivo, così come lo fu all'inizio di questa avventura con Aprilia, sentire vicine una squadra e una azienda così capaci e così focalizzate verso l'obiettivo sportivo. Ora dobbiamo prepararci al meglio per la prossima stagione, sappiamo bene che non potremo sederci sugli allori, che saremo l'obiettivo di tutti gli avversari. Ma ora sono anche certo che saremo al via della prima gara ben motivati, con una moto che ho cresciuto e che non ho voluto abbandonare, pronti a vendere cara, anzi carissima, la pelle”.